

Meditazioni di eVangelo

Il nostro sacrosanto dovere e servizio

*di aa.vv.
Trascritto da eVangelo*

"Così anche voi, quand'avrete fatto tutto ciò che v'è comandato, dite: Noi siamo servi inutili; abbiamo fatto quel che eravamo in obbligo di fare" (Luca 17:10)

Nel servizio cristiano non ci sono ore in cui cessiamo di essere Suoi servi, o possiamo sfuggire al Suo sguardo. Siamo sempre Suoi, sempre a Sua disposizione, sempre vincolati a chiedere ciò che Egli desidera che noi facciamo. Ma questo non è faticoso, poiché Egli conosce la nostra natura, e comprende la complessa macchina della nostra vita che ha bisogno di tempo per raffreddarsi, di riposo e di momenti per ricrearsi. Ricordiamo che il nostro Signore invitò i Suoi discepoli a lasciare la riva del lago affollata, e ad appartarsi con Lui per riposare un po'. Egli sa che ci occorrono riposo e ricambio mentale, ma Egli terrà sotto controllo queste ore di rilassamento poiché spesso si rivelano le più pericolose per la salute dell'anima. Spesso, durante il servizio zelante che prestiamo agli altri, per la gloria di Dio, ci capita di affermare: "Adesso possiamo dedicare un po' di tempo a noi stessi, possiamo allentare la cintura e sederci per mangiare". In realtà, siamo inclini ad agire in questo modo quando ci sentiamo fuori servizio, come se il Signore non avesse autorità su noi in quei momenti.

Ma anche quando abbiamo eseguito il lavoro affidatoci, il Maestro alle volte ci dice: "Siete stati così presi dal Mio servizio che avete trascurato Me. Avete ritenuto più importante la profondità e la linearità del solco; la lana e la sicurezza del gregge, anziché Colui per il Quale lavorate. DateMi un po' del vostro amore e del vostro interessamento!". "Preparate il vaso con cui berrò, cingetevi e serviteMi!".

Ah! Il Signore Gesù vuole il nostro amore e non potrà essere soddisfatto se dedichiamo tempo, energie e cura per il Suo servizio, e poi ci dimentichiamo di Lui!

Quando abbiamo compiuto tutto quello che Cristo ci ha chiesto, non abbiamo nulla di cui inorgoglierci. Le nostre buone opere non ci fanno guadagnare la salvezza e neppure meritare qualcosa dalla mano del Salvatore. Il servizio non è che un sacrosanto dovere e privilegio a cui siamo chiamati. È una benedizione, quando siamo completamente dedicati ad ubbidirGli, poiché il servizio si traduce in una perfetta libertà dall'invidia, dall'insoddisfazione, dalla gelosia e da ogni forma di orgoglio. Il fatto più sorprendente e meraviglioso è che Egli ci permette di collaborare con Lui (Giov. 13:13-16).

Data: 09/07/2007
Visite: 1581



© 2002-2018 eVangelo. Tutti i diritti riservati

Questo articolo può essere copiato e pubblicato gratuitamente in qualunque forma e mezzo, a patto che lo si riporti INTEGRALMENTE o venga indicata la provenienza dal sito www.eVangelo.org